

## **AREA 3 - PANATHLON**

---

### **NOTIZIARIO**



**GOVERNATORE MAURIZIO NASI**

## ***Sommario***

### **MAURIZIO NASI IL SALUTO DEL GOVERNATORE .....**

<b>ALBA 2000.....</b>	<b>2</b>
<b>ALESSANDRIA .....</b>	<b>3</b>
<b>ASTI .....</b>	<b>4</b>
<b>BIELLA .....</b>	<b>5</b>
<b>BRA .....</b>	<b>6</b>
<b>CHIVASSO .....</b>	<b>7</b>
<b>CUNEO .....</b>	<b>8</b>
<b>DU VAL D'AOSTE .....</b>	<b>9</b>
<b>IVREA E CANAVESE .....</b>	<b>10</b>
<b>MAIRA .....</b>	<b>11</b>
<b>MONDOVI' .....</b>	<b>13</b>
<b>MOVISO .....</b>	<b>14</b>
<b>MOTTARONE .....</b>	<b>15</b>
<b>NOVARA .....</b>	<b>16</b>
<b>TORINO OLIMPICA .....</b>	<b>17</b>
<b>VALLE D'AOSTA-1958 .....</b>	<b>18</b>
<b>VERCELLI .....</b>	<b>19</b>
<b>AREA 3 .....</b>	<b>20</b>
<b>DISTRETTO ITALIA .....</b>	<b>23</b>
<b>LA GRANDE OLIMPIADE.....</b>	<b>24</b>

# IL SALUTO

**Maurizio Nasi**



**Cari AMICI,**

nella mia lettera del 27 ottobre scorso evidenziavo che l'emergenza sanitaria, come nel precedente semestre, ci ha imposto di sospendere conviviali, premiazioni, assemblee, la partecipazione ad eventi sportivi di rilevanza regionale e nazionale che ci vedono, spesso, tra gli organizzatori o i sostenitori.

Non ci siamo arresi prima, non lo faremo di certo ora. Continueremo ad alimentarci di sport, a progettare il nostro futuro, confortati in questo travagliato 2020 dagli eccellenti risultati dei campioni dei nostri territori: il ciclista verbanese Filippo Ganna, dominatore delle gare a cronometro, la valdostana Federica Brignone vincitrice della Coppa del Mondo di sci, la sciatrice cuneese Marta Bassino, la ciclista ossolana Longo Borghini, l'alessandrina Valeria Straneo, campionessa italiana 10.000 metri, il campione italiano del lancio del martello Marco Lingua, il saltatore di Borgosesia Stefano Sottile e la valsesiana Melissa Bettoni, pilone dell'Italia al Sei Nazioni di rugby femminile, la ciclista cuneese Elisa Balsamo campionessa europea su pista, il tennista torinese Lorenzo Sonego finalista a Vienna, il pallavolista e nazionale astigiano Matteo Piano.

Il favorevole riscontro alla mia lettera, che ancora una volta sottolinea la volontà di ritornare al più presto alla normalità ed alla nostra vocazione a servire lo sport, mi ha stimolato per invitarvi ad un ulteriore piccolo ma piacevole, mi auguro, sforzo.

Per compattare ulteriormente la nostra Area, i nostri interessi, le nostre capacità comunicative, vi ho chiesto di farmi avere articoli sportivi dei nostri Soci addetti stampa, brevi relazioni su argomenti trattati nelle, peraltro, poche conviviali del corrente anno, sintesi di convegni, seminari, tavole rotonde su argomenti sportivi che ci hanno visti protagonisti, la presentazione/recensione di libri sportivi o di pellicole sportive da parte di nostri Soci o nostri relatori.

Ho lasciato alla Vostra fantasia e collaborazione sportiva. Il materiale non è mancato e questo è il risultato. Il mio ed il Vostro ringraziamento vanno, però, rivolti al responsabile per i rapporti con i media regionali e nazionali della nostra Area, Fabrizio Corbetta, che con passione, disponibilità e professionalità ha assemblato il materiale inviato. Un caro saluto e come sempre lo sport al centro.

# Alba 2000

## presidente Giovanni Barbero

### SOLIDARIETÀ PANATHLETICA

Il Panathlon Club Alba ha donato, al personale sanitario dell'ospedale «San Lazzaro» impegnato giornalmente nella cura e nella prevenzione del Covid-19 (a mezzo del dottor Sebastiano Cavalli ndr), centinaia di dispositivi DPI.

«Un piccolo gesto a queste persone che, con assoluto impegno ed abnegazione, lavorano intensamente per prestare le cure ai malati di Coronavirus», hanno dichiarato il presidente del Panathlon albesse **Gianni Barbero** e il segretario Giovanni Debellis.

### CONVIVIALI, OSPITI E NUOVI SOCI DI GIOVANNI BARBERO

La conviviale di gennaio era dedicata al bilancio e c'è stato il mio insediamento a presidente, in seguito alla elezione avvenuta nel mese di ottobre del 2019. In seguito alla esplosione del Covid-19, siamo stati impossibilitati a organizzare incontri nei mesi di febbraio, marzo, aprile, maggio e giugno. Siamo riusciti a rivederci il 27 luglio, presso il ristorante «lo pizza» di Vezza d'Alba, con la vera prima iniziativa di quest'anno, un incontro tra Panathleti senza un tema specifico ma con la voglia di ritrovarci insieme, in questa occasione è entrata a far parte del club la signorina Caterina Milanesio.



Nel mese di agosto, lunedì 31, presso il ristorante «lo pizza» di Vezza d'Alba, abbiamo avuto ospite il campione olimpionico Maurizio Damilano ed abbiamo presentato due nuovi socie, la signora Graziella Costa, podista albesse, e il signor Luca Zanoletti, ex cestista della Giornalino Alba.

Il giorno 28 settembre, presso la Tenuta Carretta di Piobesi d'Alba, conviviale dedicata al calcio, con la squadra del Corneliano Roero, del presidente Giovanni De Bellis, nostro efficiente segretario, militante nel campionato regionale di Eccellenza con il settore giovanile. Abbiamo avuto l'onore di avere nostro ospite Claudio Sala, il «Poeta del gol», giocatore del Napoli e poi del Torino dello scudetto del presidente Pianelli.

In questa serata il nostro nuovo socio è il signor Dario Bonetto.

Purtroppo, non abbiamo più potuto effettuare la conviviale di ottobre che avrebbe avuto come tema l'hockey su prato ed avremmo presentato un nuovo socio.

In conclusione, devo dire che stiamo lavorando per far crescere il nostro Club che non meritava di essere il fanalino di coda, infatti su tre conviviali, quattro nuovi soci, fa comprendere in nostro impegno.

Sperando di incontrarci presto, un fraterno e panathletico abbraccio.

# Alessandria

## presidente Peo Luparia

### UN ANNO INSIEME

**07/02/2020** - Convegno "AlimentAzione" - Postura, dentatura, alimentazione;  
Durante il periodo di chiusura totale delle attività in presenza, in collaborazione con l'Ass. Life bike, tre interessanti serate in streaming;

**24/04/2020** - Il viaggio in Papua Nuova Guinea di Matteo Gatto;

**01/05/2020** - Incontro con Andrea Collino e l'ultra trail, i principi della biomeccanica in bici;

**5/05/2020** - Alessandria, città delle biciclette" con Roberto Livraghi e Matteo Gatto;

**12/08/2020** - Davide Cassani, l'uomo della ripartenza - Conviviale con il CT della nazionale di ciclismo, intermeeting con Lions Marengo;

**3/09/2020** - Conviviale con intermeeting con Club Inner Wheel con il runner Checco Galanzino;

**12/10/2020** - Conferenza stampa di presentazione del programma 2020/2021 Panathlon Alessandria-Comune di Alessandria-Ass. Stand by me;

**12/07/2020** - Partecipazione all'itinerario ciclistico Giro del Piemonte con Paola Gianotti per l'installazione dei cartelli stradali "Io rispetto il ciclista" con chiusura a Vignale ospite del Sindaco, nostra socia, Tina Corona;

**19/08/2020** e successivi due eventi, Challenge Gran Monferrato in collaborazione con il Museo dei campionissimi e delle squadre Zeroquadro e Progetto Ciclismo.



Il presidente **Peo Luparia** fra tutte le iniziative vuole evidenziare un progetto che ha il sostegno del Club di Alessandria e ha come testimonial **Paola Gianotti**, atleta da Guinness del giro del mondo in bicicletta. La campagna si chiama «Io rispetto i ciclisti» e vuole coinvolgere amministratori locali inserendo lungo le strade una specific cartellonistica per la sicurezza sulle strade che invita a mantenere 1,5 m di distanza dal ciclista. «Cartelli come quelli che abbiamo messo in molte città del Piemonte - ha detto l'atleta dei record - possano fare davvero la differenza». Un invito a tutti gli utenti delle vie che i Panathleti non possono fare altro che condividere.

# Asti

## presidente Mauro Gandolfo

### BOCCE INTEGRATE, LA FESTA



Il Circolo WayAssauto «Remo Dovano» di via Pietro Chiesa ad Asti ha ospitato il 12° Memorial «Giorgio De Alexandris», gara di bocce a coppie integrate composte da normodotati e diversamente abili. Una manifestazione organizzata dal Panathlon Club Asti, a ricordo dello storico fondatore e primo presidente nel 1989 del Gsh Pegaso, anche valida come 6° Campionato Italiano del Distretto Italia Panathlon International. Su campi allentati per le abbondanti piogge del weekend e nel pieno rispetto delle norme anti-covid (misurazione febbre, mascherine, guanti e bocce personali), tra le dodici formazioni in campo ad indossare la maglietta «tricolore» è stata quella composta da Mauro Gandolfo (presidente Panathlon Asti) e Andrea Lin (Gsh Pegaso Asti) che in finale ha superato per 8-5 il duo formato da Beppe Giannini (Club Asti, nonché Presidente Pegaso) e Giuliano Collodi (Pegaso). Nella sfida di consolazione Luca Simonetti (Club Asti, «tricolore» lo scorso anno con Elena Vergano) e Marco Didomenico Antonio (Pegaso) si sono imposti su Matteo De Alexandris (Club Asti) e Alex Castello (Pegaso). Numerosi gli ospiti accolti alla «WayAssauto» dal presidente del Panathlon Club di Asti Mauro Gandolfo. Insieme a Maria e Matteo De Alexandris, che hanno concorso al ricco montepremi (targa per le prime quattro coppie, e medaglia per tutti), era presente il Consigliere d'Area Alessandra Visioli, «testimoni» della premiazione che nella tarda mattinata, prima del pranzo, ha concluso la manifestazione, coordinata dal panathleta e Consigliere del Gsh Pegaso Paolo Artusio Icardi e diretta dall'arbitro Franco Fantino. Sull'Albo d'oro della manifestazione, Mauro Gandolfo (già vincitore nel 2017 in coppia con Marco Didomenicoantonio) e Andrea Lin succedono alla coppia composta da Luca Simonetti ed Elena Vergano (2019) e a Filippo Finello e Stefania Dacasto, vincitori nel 2018. Nei tre precedenti anni il doppio successo (2015 e 2016) della braidese Graziella Bonino, in coppia prima con Federica Ferrero e poi con Marco Didomenicoantonio.



# Biella

## presidente Luca Monteleone

**Il progetto «Biella Solidale»** è nato nel marzo scorso in collaborazione con un altro club service cittadino, Innerwheel Biella Piazza, ed un ristoratore locale, e si è concretizzato in una fornitura per cinque mesi, da aprile ad agosto, di un pasto giornaliero a favore di una dozzina di persone, per lo più anziani, con importanti disabilità e residenti in città che necessitavano di un aiuto temporaneo. La consegna dei pasti avveniva alternativamente grazie alla Protezione Civile locale e la CRI Comitato di Biella. Successivamente tale progetto si è evoluto in quello attuale di più ampia portata con lo scopo di poter raggiungere quei nuclei familiari che, a causa dell'emergenza tutt'ora in corso, per la prima volta si sono trovati in difficoltà. Grazie dunque alla volontà di creare una rete si stanno realizzando risultati che potranno non avere connotazioni tipicamente sportive, ma che derivano dalla capacità di «fare squadra» al fine di raggiungere lo scopo.

**Link per guardare il video:** <https://www.youtube.com/watch?v=PvJh7i8ZvJA>

## UNA SERA CON MARIAROSA QUARIO

«Lo sci? Lo sport più bello che ci sia». Parola di **Mariarosa Quario**, campionessa della Valanga rosa,



giornalista di carta stampata e tv, nonché mamma di Federica Brignone, la prima sciatrice italiana della storia a vincere la Coppa del mondo generale di sci. Ospite del Panathlon Biella, «Ninna» Quario si è raccontata ma non potendo illustrare tutte le storie che ha vissuto in carriera, «un giorno forse scriverò un libro», ha pennellato alcuni episodi, dagli inizi sulle nevi di Courmayeur, lei una cittadina milanese della zona di Parco Solari, fino alla gioia della Coppa vinta dalla figlia. «Le emozioni più grandi - ha detto la Quario - quelle di mamma nonostante io ami la competizione in ogni campo. Ma quello che mi dà una discesa di Federica non ha pari». In mezzo, l'elogio anche al fratello dell'azzurra,

Davide, che da quando ha iniziato a seguire la sorella «le ha trasmesso sicurezza aiutandola a trovare la tranquillità che forse le mancava». E poi gli aneddoti su sci e scarponi e su come i cambi di marchio o di registrazioni l'abbiano aiutata da quando appena diciassettenne vinse la sua prima gara tra le big, una prova di World series allo Stelvio nel 1978.

# Bra

## presidente Gina Spitaleri

### LE NOSTRE CONVIVIALI di LINO CRAVERO

**Trasmetto i principali** appuntamenti che il nostro Club ha organizzato durante il 2019 e quanto si è potute tenere in questo sventurato anno 2020. Le notizie sono tratte da articoli comparsi sulle pagine di Cuneo Sport del quotidiano La Stampa, scritte dal nostro Amico e Socio giornalista Renato Arduino. Un grande abbraccio virtuale, con la speranza di poterci rivedere presto.

#### 2019

- **Febbraio** - Serata dedicata ai rally con Micky Biasion;
- **Maggio** - Una vita in marcia con Elisa Rigaud;
- **Settembre** - Alimentazione e sport con il nutrizionista Fiorenzo Giolito;
- **Dicembre** - Serata per le premiazioni Premio Augusto Lorenzoni a Francesca Carnevale (New twirling Bra); premio Mauro Del Bufalo a Umberto Cammardella presidente Libellula Volley; riconoscimento Giovanni Ettore Balocco a Nicolò Busia camp. Italiano cadetti judo; Martina Giuggia oro agli Europcup equitazione. Premio Speciale Oltre l'ostacolo a Giorgio Cavalli.

#### 2020

- **Gennaio** - Proiezione del film Le Mans 66 sulle vicende legate alla celebre corsa francese;



#### Febbraio

Incontro con il giovane pilota della Beta Boano racing, Kevin Cristino;

#### Giugno

Protagonista la società sportiva New twirling Bra



**Settembre** - Interclub con il Rotary di Bra e la scrittrice torinese Francesca Lorenzoni

Nel periodo di sospensione delle conviviali sono state donate mille mascherine all'ospedale cittadino «Santo Spirito» ed è stato elargito un contributo all'Associazione «Sos Bra chiama Bra» che si occupa di dare assistenza alle famiglie disagiate del territorio.



# CHIVASSO

## presidente Livio Robiola

### RECEDE IN TE IPESE DI MARIO GENNERO

Autore di questa lettera, il past president del Club di Chivasso **Mario Gennero**.

«Il nostro Club, come tutti gli altri, è stato fortemente penalizzato dall'attuale situazione sanitaria causata dal Covid, per cui tutta l'attività programmata è stata ridotta ai minimi termini. Abbiamo organizzato soltanto le conviviali dei mesi di gennaio e febbraio prima del blocco primaverile. La prima è stata dedicata all'annuale assemblea alla quale hanno partecipato soltanto i soci. La partecipazione è stata alta. Buon segno! La conviviale è poi ripresa a giugno; a questa è seguita la consueta interruzione estiva. Ci siamo riuniti poi a settembre ed ottobre rispettando le regole delle mascherine, delle distanze...Il Club ha offerto a tutti i soci una mascherina con il logo del Panathlon. Si è annullata la riunione di novembre. Per quanto riguarda la tradizionale cena degli auguri del mese di dicembre avanziamo seri dubbi circa la sua realizzazione. *Stantibus rebus* si penserebbe (uso il condizionale) di optare per un pranzo, in accordo con il ristorante, riservato ai soli soci. Prima di prendere una decisione sentiremo il parere dei soci tramite un referendum. Il Club ha destinato all'ospedale di Chivasso una somma, equivalente ad una serata, per le necessità causate dall'epidemia. Un piccolo contributo per fare sentire anche la nostra presenza in mezzo a questa tristezza!!!! Le serate sono state dedicate all'hockey su ghiaccio, al cinema sportivo e alla presentazione del libro (*l'autore è lo stesso Gennero, ndr*) dedicato a «Torino a cavallo», una «galoppata» fra le vie della Città che molto ha contribuito alla nascita ed alla crescita degli sport equestri.

Il Presidente ha consultato regolarmente i consiglieri effettuando dei consigli telefonici. Frequenti i rapporti telefonici fra il presidente-tesoriere-segretario. I soci hanno regolarmente ricevuto comunicazioni e notizie dal segretario che ha provveduto ad inviare loro anche i vari messaggi ricevuti dal Governatore.

Un cordiale saluto.

PS. In questo periodo è quanto mai valido il consiglio di Seneca «*Recede in te ipse*».

# Cuneo

## presidente Giovanni Mellano

### INNOVAZIONI E «PROMESSE»

**Ripartiamo!** Il Panathlon di Cuneo ha tenuto il 17 settembre 2020 la sua prima conviviale a tema dopo il lungo periodo di inattività causato dalla pandemia COVID 19 - Coronavirus.

A Margarita, presso il Ristorante La Ferriera «da Nona» si è tenuto un incontro particolarmente interessante su di un argomento innovativo: La valutazione statistica nella preparazione della gara di pallavolo. Il saluto del Presidente del sodalizio **Giovanni Mellano** ha aperto la serata, seguito dal

preludio del vicepresidente della Sezione di Cuneo dei Veterani dello Sport «L. Pellin» Giovanni Aime, già Presidente provinciale della Federazione Pallavolo, con relatori della serata Massimiliano Gallo (direttore sportivo) ed Emanuele Aime (scout man e allenatore) della Società1 Reale Mutua Fenera Chieri '76» di pallavolo serie A1 femminile. Particolare ed interessante l'intervento del



giovane scoutman Emanuele Aime, che ha illustrato le modernissime tecniche statistiche e di analisi del comportamento sportivo e prestazionale degli atleti, in allenamento ed in partita, fondamentale nella pallavolo moderna per scardinare le squadre avversarie.

Serata molto partecipata negli interventi dei Soci, che si sono susseguiti alle relazioni con in finale lo scambio reciproco di loghi e gadget a ricordo, ed in chiusura le foto di rito.

#### 20 febbraio

Presso il Ristorante «La Ruota Due» di Valdieri si è tenuta la prima conviviale del 2020 del Panathlon di Cuneo. Tema della serata il motociclismo, con una grande pilota di Federazione: la giovanissima **Arianna Barale** di Borgo S. Dalmazzo, campionessa con titolo Europeo, prima ragazza partecipante al campionato italiano velocità Moto 3. Oltre a papà Alberto, che la segue giornalmente, erano ospiti Pier Giuseppe Dutto, Delegato provinciale FMI, Dario Malabocchia Segretario del Moto club Drivers di Cuneo, e la gradita presenza del sindaco di Borgo S.D. Paolo Beretta, con la referente



dell'Area 3 Piemonte-Valle D'Aosta per donna e sport Patrizia Notario. Ha condotto la serata il riconfermato presidente del club Giovanni Mellano, che ha sottolineato quanto sia importante e determinante il ruolo dei giovani come Arianna per il futuro dello sport provinciale. Gli interventi che si sono succeduti hanno rimarcato il ruolo del Panathlon e il suo impegno a far conoscere ai soci del sodalizio e non solo, le potenzialità dei nostri futuri campioni. La partecipazione al dibattito è stata molto intensa ed

entusiasta, proprio per l'interesse che la giovane atleta, raccontando le sue esperienze, ha saputo suscitare nei presenti.

# DU VAL D'AOSTE

## presidente Piercarlo Lunardi

### LE «COPPE» DI FEDERICA BRIGNONE

**Federica Brignone**, la regina dello sci alpino, e il Premio Panathlon. Mai un'italiana aveva vinto una classifica generale di Coppa del Mondo e mai come questa volta il Premio va all'atleta che, sul campo, ha dimostrato di essere la migliore di tutte incarnando appieno lo spirito di fair play del Panathlon in una stagione nella quale Federica ha dato prova di grande sportività riconoscendo il valore e delle avversarie e tributando loro il giusto merito e onore. Il Premio è stato consegnato dal Presidente del Panathlon Club du Val d'Aoste nella sala conferenze della Banca di Credito Cooperativo Valdostana, alla presenza delle autorità sportive, come il Presidente del Comitato Fisi-Asiva, Marco Mosso, e il Presidente del Coni Valle d'Aosta, Piero Marchiando. Federica è entrata

di diritto nella  
sport italiano.  
edizioni di  
Mondo  
un'italiana ha  
sfera di  
sogno di ogni  
realizzando  
record di  
Panathlon è  
di premiare  
che ha saputo  
indubbie



storia dello  
Dopo 54  
Coppa del  
femminile  
vinto la  
cristallo, il  
atleta,  
tra l'altro il  
punti. Il  
orgoglioso  
un'atleta  
unire alle  
capacità

tecniche anche sani principi morali. Saremo onorati di consegnarle il premio nella speranza che possa essere di buon auspicio per l'imminente stagione agonistica.

«Sono felice di ricevere questo premio perché arriva dalla mia regione, che porto tutto l'anno in giro per il mondo – dice Federica Brignone –, quest'anno sono finalmente riuscita a starci di più e penso che sia il posto più bello del mondo».

Negli ultimi anni si sono aggiudicati il prestigioso Premio: Gaia Tormena (2019); Francesca Canepa (2018); Hervé Barmasse (2017); Federico Pellegrino (2016) e Sergio Pellissier (2015).

# IVREA E CANAVESE

## presidente Francesco Rao

### ATTIVITÀ DI IVREA CANAVESE

Caro Governatore,

in questo periodo di blocco per ovvi motivi il Club ha dovuto annullare tutte le serate che erano già programmate.

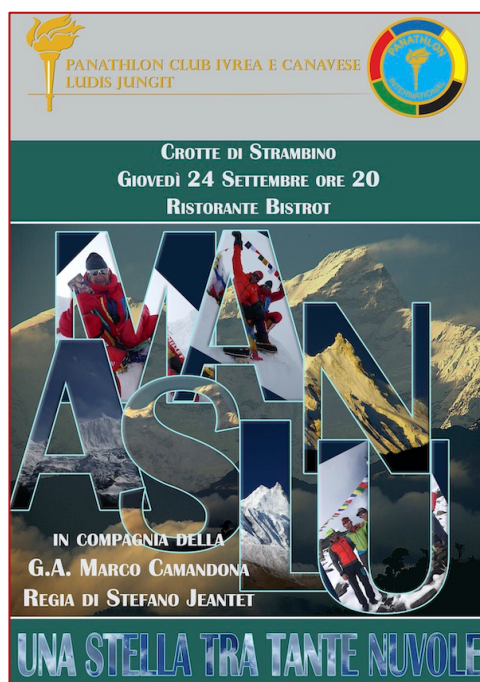
Prima della chiusura abbiamo organizzato una serata con la Guida alpina Marco Camandona di cui allego locandina, che ha saputo con molta umiltà trasportarci sulle pendici delle montagne forse più belle del mondo e dove durante la serata tutti i soci hanno apprezzato con entusiasmo quanto proposto.

In questo triste periodo di pandemia il Direttivo ha proposto alcuni interventi a sostegno delle Associazioni che sono sul territorio e che hanno come finalità l'intervento di soccorso per questo motivo si è convenuto di dare un aiuto con un contributo all'Associazione Volontari della Croce Rossa di Ivrea.

Altro intervento è stato quello di donare pari somma all'Associazione «Specialmente» che opera sul territorio Canavesano organizzando tutte le attività sportive per ragazzi affetti da disabilità.

Il Club non ha in questo periodo un addetto stampa che memorizza tutte le attività che sono programmate annualmente e per sopperire a tale mancanza il consiglio Direttivo ha deliberato per il futuro di dare incarico ad un'agenzia specializzata per seguire le attività del sodalizio.

Colgo l'occasione per inviare i più sinceri saluti con il nostro motto «Ludis lungit».



# MAIRA

**presidente Patrizia Notario**

## **CENTOMILA CHILOMETRI** di MARIA MELLANO BOVOLO

Fiore all'occhiello del Club Maira, il socio onorario **Sergio Fasano**, campione di marcia a livello mondiale, a conclusione della sua lunga carriera sportiva, ha scritto un bellissimo libro dal titolo «Centomila chilometri». Il libro è stato pubblicato a cura del nipote Renato Arduino, collaboratore sportivo della redazione cuneese de La Stampa, presentato nel settembre del 2019 presso il polo culturale «Giovanni Arpino» di Bra. Ad aprire la serata della presentazione sono intervenuti i mitici gemelli Damilano, Giorgio e Maurizio, quest'ultimo oro olimpico a Mosca nel 1980.

In questo libro Sergio, «Fasanot» per gli amici, ha condensato tutte le gioie, le sofferenze e i trionfi attraverso una narrazione da cui traspare la grande umanità e la passione che lo ha spinto ad

indossare tuta e scarpette in qualsiasi situazione.

Nato nel febbraio del 1952, si appassiona alla marcia a dodici anni, quando vede il trionfo di un italiano, Abdon Pamich, medaglia d'oro nella 50 Km alle olimpiadi Tokyo '64. Comincia ad allenarsi nei viali di Bra su una pista di carbonella nera



tra lo stupore dei passanti che all'epoca non conoscono ancora quella particolare disciplina. Il prof. Attilio Bravi (futuro governatore dell'Area 3) vede le grandi potenzialità di Sergio e inizia ad allenarlo portandolo a primeggiare in gare provinciali prima, regionali poi. Dopo una pausa per potersi inserire in modo stabile nel mondo del lavoro, negli Anni '80 riprende l'attività sportiva ed agonistica grazie allo stimolo dato dai successi nella marcia dei gemelli Damilano ai quali resterà legato da una grande e sincera amicizia. Da questo momento gli allenamenti non conoscono più ostacoli; né pioggia, neve, vento, fatica scoraggiano Sergio, che, anzi, si allena volutamente in avverse condizioni meteorologiche in previsione delle gare in posti con climi torridi o freddi. E arrivano le vittorie subito a livello nazionale.

Nel 1987 conquista il primo titolo nazionale a Frosinone nella 15 Km su strada e negli anni successivi salirà cinquanta volte sul podio italiano, in sintesi 17 titoli: 3 km indoor; 5 Km su pista; 10, 15, 20, 25 e 30 Km su strada; 3 titoli a squadre; 15 medaglie d'argento, altrettante di bronzo. E poi arrivano anche i successi internazionali: 3 titoli mondiali di categoria tutti nella 20 Km: a San Sebastian 2005; Riccione 2007; Sacramento 2011. E poi ancora medaglia d'argento nella 10 Km a Riccione, bronzo a Lathi in Finlandia (2009); argento ai mondiali di Porto Alegre in Brasile nel 2013. Ai campionati europei oro nella 30 Km in Portogallo nel 2005; due argenti nella 10 e 30 Km in



Germania (2007); bronzo nella 10 Km in Francia (2011); argento nella 10 Km nella Repubblica Ceca (2013). Nel 2014 un'amara sorpresa: gli viene diagnosticato un aneurisma all'aorta, quindi intervento chirurgico e riabilitazione, al termine della quale butta le ciabatte, indossa le scarpette, si rimette il pettorale e torna a gareggiare in Portogallo nella 10 Km. Arriva ultimo, ma per Sergio è la più bella vittoria della sua vita!

Chiusa l'attività agonistica dopo 100mila chilometri, come se avesse percorso A PIEDI due volte e mezza l'equatore o più di un quarto della distanza Terra-Luna, può coltivare il suo hobby da sempre: la batteria, infatti come batterista si diletta con un gruppo chiamato "I diversamente giovani". Ma la maggior parte del tempo libero Sergio, a prova della sua grande umanità, lo dedica ad allenare e seguire nelle trasferte il gruppo dei giovani disabili dell'Associazione Sportiamo di Bra con risultati lusinghieri. Infatti, ad Ancona il 24 e 25 gennaio 2020 gli atleti di Sportiamo hanno partecipato con più di duecento altri concorrenti provenienti da ogni parte d'Italia alla quindicesima edizione dei Campionati italiani paralimpici invernali di atletica indoor Fisdor e Fispes vincendo ben 8 medaglie e due titoli di campioni d'Italia. Ed è alla Associazione Sportiamo che saranno interamente devolute le offerte libere da parte di chi desiderasse avere il libro, che si può richiedere direttamente all'autore (cell. 3387674814). Per i suoi meriti Sergio Fasano è stato premiato con "Il riconoscimento del Governatore" il 9 novembre 2019 a Pianfei nel corso dell'Assemblea dell'Area 3.



# MONDOVI

## presidente Ezio Tino

### SOLIDARIETÀ...

Nel conviviale di settembre 2020 si è anche tenuta la cerimonia di consegna all'Amministrazione della Città di Mondovì di 5 termo scanner per la misurazione a distanza della temperatura corporea. Il Direttivo del Panathlon Mondovì, i cui componenti sono per buona parte dirigenti di società sportive, non poteva che essere molto sensibili al progetto dell'Assessorato allo Sport monregalese, che ha richiesto ai club service della città di andare incontro alle esigenze del mondo sportivo locale per la ripresa delle attività. Il Club ha cercato di essere anche molto rapido nella fornitura dei termo scanner digitali, in quanto gli allenamenti stavano iniziando proprio in quei giorni, per cui la tempestività doveva essere uno dei requisiti essenziali. Il Panathlon Mondovì è da sempre vicino alle società sportive monregalesi cercando di sostenerle con molte iniziative: in questo caso molte squadre erano in difficoltà a reperire il materiale per cominciare gli allenamenti adeguandosi alle richieste del DPCM governativo. Il fornire loro uno degli elementi che avevano difficoltà a reperire nell'immediato, ci è parso fosse un modo efficace di supportare gli sport dilettantistici del nostro territorio e di permettere ai nostri ragazzi di tornare a praticare in sicurezza l'attività sportiva.

#### ... E sport

La prima serata alla riapertura delle riunioni del Panathlon Club Mondovì è stata l'occasione per presentare la nascita della squadra di triathlon dell'Atletica Mondovì/Acqua San Bernardo. A fare gli onori di casa **Ezio Tino**, nella dello Sporting Club e del consigliere dell'Atletica Mondovì, triathlon, insieme al tecnico illustrato le caratteristiche di unisce sotto una unica «fatica». Queste le parole di Ribezzo: «A di creare una squadra locale: nel preparare al meglio questa Covid-19 non ha aiutato ma siamo a coinvolgere un bel numero di dovrebbero ripartire le vogliamo far trovare pronti. Il progetto, condiviso con la dirigenza dell'Atletica Mondovì è ambizioso: vogliamo diventare il riferimento per tutti gli appassionati del Monregalese. La serata non poteva avere epilogo migliore: il presidente Ezio Tino ha comunicato che la piscina dello Sporting Club sarà a disposizione gratuita degli atleti della società per potersi allenare fino alla chiusura di metà settembre.



duplice veste di presidente Panathlon. Alberto Ribezzo, coordinatore della sezione Fabrizio Moscarini, hanno questa disciplina sportiva che nuoto, ciclismo e corsa. Mondovì si sentiva l'esigenza '19 siamo partiti per poter iniziativa. Certamente il soddisfatti per essere riusciti persone: in autunno competizioni e noi ci

# **MONVISO**

**presidente Ferruccio Porрати**

## **CARISSIMI TUTTI...** DI FERRUCCIO PORRATI

Le misure restrittive hanno ovviamente penalizzato pesantemente il Club imponendo il rinvio di tutte le attività che avevamo progettato. Approfittando di una «finestra» nel lockdown ci siamo ritrovati venerdì 27 settembre per ricordare tanti cari soci che purtroppo ci hanno lasciati.

Tra loro Giovanni Cravero (fu anche assessore provinciale ) di Scarnafigi, marito della mia vice Maria Giovanna Gullino, che ci ha offerto l'occasione di visitare la cascina «Millone vecchia» (ove lui era nato) proprietà della famiglia Cravero dal 1890 ; abbiamo ammirato coltivazioni ormai rare e quasi desuete: grano tenero di tipo antico, molto più piccolo del tipo duro ma con farina più semplice e priva di glutine (oggi molto ricercata dai celiaci) farro, mais, il bellissimo grano saraceno... uniti a metodi antichi di macinazione a pietra con produzione di vari tipi di farina adatti a patologie del metabolismo.

Un piacevole momento di «ritorno alla terra» che purtroppo per ora è rimasto l'unico della stagione in corso.

# MOTTARONE

## presidente Carlo Ricchetti

### RILANCIATE LE INIZIATIVE di ALFONSO DE GIORGIS - Eco RISVEGLIO 3 GIUGNO 2020

La sosta forzata forse sta per finire. L'ultimo incontro tra soci del Panathlon club Mottarone, il 22 febbraio per Carnevale. Da allora sono passati oltre quattro mesi e forse occorrerà aspettare ancora un po' per sedersi tutti insieme ad un tavolo per una conviviale ed una conferenza. Intanto il club, sotto la guida del neopresidente Carlo Ricchetti, non si arrende e prepara i piani per il futuro. Una bozza di programma dell'immediato è stata approvata alla riunione del consiglio del 26 scorso. Si è partiti giovedì 28 maggio con una videoconferenza tramite la piattaforma Zoom, che ha permesso a molti soci di collegarsi. Tema della conferenza è stato il canottaggio con un oratore d'eccezione come **Stefano Basalini** (foto), socio del club sette volte campione del mondo e con una moltitudine di successi e titoli italiani. Basalini ha fatto, con una ricca documentazione fotografica, una piccola storia del canottaggio a partire dalla mitologia, alle gare nautiche a Roma per poi arrivare ai tempi moderni nell'800, quando in Inghilterra e poi in tutto il continente si è sviluppata la moderna pratica, con un crescente progresso di barche e di sistemi di allenamento. Uno spazio particolare ed importante alla sua esperienza personale ed alla mitica figura di don Angelo Villa che fu il promotore dello sport sui nostri laghi fino a diventare, da parroco dell'isola di San Giulio, vero punto di riferimento nazionale. La grande amicizia con i fratelli Abbagnale, pluricampioni olimpici nel due con, portò ad un salto di qualità e di importanza per il club da lui fondato e che è rimasto, a 16 anni dalla sua tragica scomparsa, un punto fermo nel panorama italiano. Il trofeo annuale a lui dedicato (sculling) vede raccogliersi nel Cusio il meglio a livello mondiale per singolari, in gare aperte a tutte le formazioni, per non dimenticare gli studenti che vengono spronati a cimentarsi e competere su vogatori (remoergometri) statici.



#### **Premi Panathlon speciali»** Il Club

Mottarone ha consegnato 10mila euro per sostenere in questo momento difficile dovuto al Covid-19 alle associazioni sportive di Vco e Novarese. Hanno ricevuto il contributo: AmiciGio (Castelletto Ticino), Aries Cycling (Gargallo), Azzurra basket Vco (Omegna), Canottieri Città di Omegna (Omegna), Circuito Running (San Maurizio d'Opaglio), Genzianella (Villadossola), Gsh Sempione 82 (Pallanzeno), Pol. Verbano (Verbania), Ritmica Vco (Verbania) e Sub Novara Laghi (Orta San Giulio). «A causa della pandemia - ha dichiarato a Eco Risveglio il presidente Carlo Ricchetti - le relazioni e le attività sociali stanno subendo profonde mutazioni, con problematiche sotto gli occhi di tutti. Anche il mondo dello sport è stato pesantemente segnato, con lo sconvolgimento di calendari e campionati e l'annullamento di importanti manifestazioni. A livello locale gli effetti sono stati marcati». E ancora: «Il Panathlon Mottarone, club di servizio che intende sostenere il valore formativo della pratica sportiva nella crescita dell'individuo, vuole testimoniare la propria vicinanza al mondo dello sport premiando quattro società per il lodevole impegno a favore dei ragazzi disabili e sei, eccellenza del territorio, per l'attività a favore dei giovani».

# NOVARA

## presidente Mario Armano

### HO FATTO CENTRO» LO DICE OSCAR UGO DE PELLEGRIN

Il club di Novara ha ospitato **Oscar Ugo De Pellegrin** (nella foto) atleta paralimpico oro a Sydney 2000 e Londra 2012 nel tiro con l'arco. Il bellunese in carriera ha conquistato nella stessa specialità sempre a Sydney un bronzo e un'altra medaglia dello stesso metallo a Pechino 2008. Prima nella carabina due terzi posti a Barcellona (92) e quattro anni dopo ad Atlanta. Ad accompagnare l'olimpionico Mario Scarzella, presidente della Federazione europea di tiro con l'arco e vicepresidente mondiale di Feder-arco. Come nel suo libro «Ho



fatto centro», l'arciere si è raccontato «con la semplicità di un Grande» come ha scritto nel notiziario del club di Novara a firma del segretario Giovanna Bellotti, dal quale si prende spunto per raccontare questa conviviale d'eccezione. Nel suo intervento l'altro ospite, Mario Scarzella, ha manifestato «una certa commozione nel ricordo dell'affetto provato per i suoi atleti in genere ma soprattutto per Oscar De Pellegrin a cui ha messo al collo una medaglia d'oro definita la «medaglia della vita». Oggi oltre ad incarichi federali e del Coni, De Pellegrin ha fondato l'Assi onlus, associazione «che si rivolge ai giovani disabili e a chi vide un disagio sociale per fornire loro lo sesso aiuto di cui anche lui ha avuto bisogno nei momenti di maggior difficoltà fisica e psicologica».

#### Premio al miglior atleta»

**Mario Armano** ha preso parte in qualità di presidente di giuria alla seduta per l'assegnazione del Premio Comunale al Migliore Atleta/Associazione sportiva di Novara. Oltre all'Istruttore amministrativo ufficio cultura Maria Luis Passarelli, anche Paolo Mattachini (Arcieri Oscar Oleggio-Bellinzago Novarese), Eva Mastrofilippo (Tre della Dancing fox), Massimo Giussani (Oleggio Junior basket) e Adriano Ghellere (Gao Libertas). All'unanimità il premio individuale è stato assegnato a Giulia Mantovan, classe 2000, della Ginnastica Twirling Oleggio, argento nella categoria Team ai mondiali disputati in Florida e bronzo in Coppa Europa a Dublino nella prova di freestyle Senior livello A. Per la categoria delle associazioni, il riconoscimento è andato alla Oleggio sportiva Oleggio, il sodalizio che è inserito nei quadri delle Scuole Élite per la Federazione italiana giuoco calcio.

# TORINO OLIMPICA

## presidente Silvano Ermanno

### UN PANATHLETA ALLA GUIDA DEGLI SPORT INVERNALI OLIMPICI

Il socio del Panathlon Club Torino Olimpica **Ivo Ferriani** (nella foto a fianco) è stato eletto a capo della associazione che riunisce le Federazioni degli sport invernali coinvolti alle Olimpiadi, l'Aiowf. Ferriani è stato atleta nel bob dal 1982 al 1990 e nel 1988 ha partecipato alle Olimpiadi di Calgary classificandosi 19° nel bob a due.

Ha ricoperto il ruolo di allenatore della Nazionale di bob per quattro anni ed è stato responsabile gare bob, slittino e skeleton nell'edizione di Torino 2006 della contesa a cinque cerchi. Ferrani oggi è anche presidente della Federazione internazionale di bob e skeleton, nonché componente

dell'esecutivo del Comitato olimpico internazionale, il Cio.

Ferriani ha dichiarato al giornalista Alberto Dolfi riportate sul quotidiano La Stampa dello scorso 6 novembre, quanto segue: «È un bel riconoscimento per il mio lavoro, anche perché nell'universo degli sport invernali ci sono federazioni più influenti. Prometto di fare il possibile per dare ancor più voce ed autorevolezza alla nostra Associazione, oltre a cambiare l'acronimo un po' impronunciabile...». Le congratulazioni di tutta la famiglia panathletica piemontese e valdostana molto legata agli sport invernali.



# VALLE D'AOSTA 1958

**presidente Alberto Jorioz**

## **RINNOVO DELLE CARICHE SOCIALI»**



Il 23 gennaio i soci si sono ritrovati alla sede del Club per l'assemblea annuale ordinaria e per quella relativa dei nuovi organi per il biennio 2020/2021.

**Alberto Jorioz** è il nuovo presidente e Graziano Dominidiato sarà il past President, i consiglieri eletti sono Belletti, Biscaro, Carbonelli, Galvani e Rabbia; i revisori dei conti Moggi, Bovio e Molino; il Collegio arbitrale Platania, Mercanti e Tussidor.

Il nuovo Consiglio direttivo ha poi provveduto a nominare il vicepresidente nella persona di Giacomo Galvani, il tesoriere Maria Luigia Belletti ed il segretario Jean Carbonelli.

Infine, il socio Galvani ha presentato la candidatura di Claudio De Marco quale nuovo socio nella disciplina dell'automobilismo.

***Marisa Belletti vince il putting green del club*** A giugno i soci del club si sono ritrovati per una giornata di sport e convivialità presso il campo pratica di golf a Quart. Dopo una prova di questo sport, assistiti dal giovane maestro Laurent Morelli, i partecipanti si sono sfidati in una prova di «*putting green*». Vincitrice assoluta è risultata **Marisa Belletti**, gli altri soci premiati sono stati Claudio De Marco, Giovanni Ballauri, Cesare Balbis e Guerrina Tussidor, mentre tra gli ospiti Maria Teresa Gioglio ed Enrica Coda.

La parte conviviale, cominciata con la cerimonia di ingresso nel club di **Claudio De Marco** quale nuovo socio nella disciplina dell'automobilismo, ci ha visto degustare la «pinsa romana».



# VERCELLI

**presidente Agostino Gabotti**

## IL PADEL SENZA SEGRETI di MARCO BERNABINO - LA SESIA 2 OTTOBRE 2020

**IL PADEL SENZA SEGRETI di MARCO BERNABINO - LA SESIA 2/10/20** - Durante la Settimana Europea dello Sport (21-25 settembre) anche il Panathlon Club si è impegnato a promuovere l'attività sportiva in questo momento difficile per tutti. Si è svolto, infatti, giovedì 24 settembre il convivio di settembre del Panathlon Club Vercelli nel circolo dell'Associazione Tennis Pro Vercelli. È stato bello parlare nell'occasione di uno sport emergente e cioè il padel ed è stato possibile anche vedere alcuni giocatori in azione sui campi della Pro. Oratore della serata è stato l'advisor della Federazione internazionale di padel Daniel Alejandro Piatti. L'appassionatissimo dirigente ha ripercorso, con un piacevole racconto ricco di aneddoti e pathos, la storia del padel dalla sua nascita in Messico al suo sviluppo in tutto il Sudamerica e in Spagna, dove ora si contano più 4,5 milioni di praticanti. Anche in Italia si sta diffondendo sempre di più questo sport divertente e innovativo che ricorda solo in parte il tennis e che è caratterizzato da un campo in cui ci sono muri che delimitano il fondo e che fanno parte dell'area di gioco (quindi se la palla rimbalza su tali muri può esser respinta con la racchetta nel campo avversario). «Stiamo crescendo - precisa Piatti - e l'attenzione verso il padel è cresciuta nel nostro Paese così come l'attività, ma dobbiamo ancora lavorare molto». L'advisor ha poi spiegato le regole, le peculiarità che rendono unico, dinamico e strategico questo sport. Ha mostrato le racchette e la loro evoluzione e filmati molto coinvolgenti e spettacolari. Il padel è uno sport per tutti e per tutte le età che richiede ritmo, tattica, dinamicità e grande intesa e collaborazione con il compagno di squadra. Apprezzato anche l'intervento del forte giocatore Marcelo Capitani. Il presidente del Panathlon Vercelli **Agostino Gabotti** ha sottolineato l'importanza del ritorno delle conviviali con i soci dopo il periodo dovuto alla quarantena imposto dall'emergenza sanitaria: «Rivedervi qui è un momento particolare perché significa che siamo ripartiti». Alla serata ha preso parte anche l'assessore allo sport del Comune di Vercelli Mimmo Sabatino.

## 53° TROFEO MARCELLO E FRANCO BERTINETTI

La gara Internazionale a squadre di spada maschile che si svolge al teatro Civico di Vercelli, è stata vinta dall'Italia. Gli azzurri in finale hanno sconfitto 45-37 i detentori del titolo dell'Ungheria. La Spada d'oro, messa in palio dal Panathlon Vercelli in memoria del presidentissimo Aldo Venè, trofeo ambito, è andato a Giacomo Paolini, lo schermitore che mette a segno il maggior numero di stoccare durante l'intera manifestazione. Il premio fair play "Walter Nasi - La Stampa" è volato in Brasile grazie a Alexander Camargo. L'appuntamento è certo, sarà per il 2021 per una delle manifestazioni più longeve del Paese in questa disciplina.



# AREA 3

## Piemonte - Valle d'Aosta

### AL BANDO CATTIVI PENSIERI di ADRIANA BALZARINI - CONSIGLIERE DISTRETTO ITALIA

Cari amici panathleti,

Stiamo vivendo un periodo davvero difficile! Inutile negarlo perché questo virus COVID19 ci ha colpiti a sorpresa relegandoci ad una «vita nuova». Una vita purtroppo dove sono saltati i rapporti personali in presenza con le persone che amiamo, con gli amici e le persone con cui condividiamo interessi di vario genere. Se questa pandemia cammina velocemente noi invece abbiamo dovuto rallentare tutto! Ogni giorno notizie poco rassicuranti ci fanno capire quanto precaria è la nostra vita ma non per questo dobbiamo cadere nella paura e nell'angoscia. Nessuno di noi ha mai provato una cosa simile ma dobbiamo reagire e non dobbiamo farci avvolgere da pensieri negativi, dobbiamo continuare a progettare e a sognare traguardi nuovi, qualsiasi sia la nostra età anche perché pensieri negativi comprometterebbero la nostra salute al di là del virus... e noi panathleti non possiamo arrenderci anzi oggi abbiamo il compito di mostrare la nostra caparbietà nel perseguire progetti futuri.

I bambini, confinati anche loro a casa hanno a differenza nostra la fantasia per crearsi un mondo nuovo, un mondo unico e importante anche se questo cambiamento ha alterato la loro spontaneità facendoli diventare meno attivi sul piano motorio e sul piano relazionale. Loro attraverso il gioco, seppur troppo sedentario, fortunatamente sanno crearsi anche fra quattro mura di casa dei momenti di svago perché il gioco per loro è vita e non solo passatempo. Noi invece dobbiamo imparare ad attingere ai ricordi da salvaguardare e da rivivere con calma, assaporando senza fretta i nostri ricordi migliori perché, oggi meglio di ieri, abbiamo il tempo per dedicarci alla riflessione. La vita frenetica, quella a cui eravamo abituati e alla quale sembrava non potessimo più farne a meno, si è fermata ma noi ex sportivi gioiosi o oggi semplicemente sportivi domenicali non dobbiamo metterci in naftalina, dobbiamo rendere interessante anche una giornata dai «ritmi lenti» perché, abituati ad aver a che fare con la nostra passione per lo sport, sappiamo che si costruisce tutto con fatica ma essenzialmente con l'essere propositivi. Il Panathlon con le sue donne e i suoi uomini non si ferma anzi attraverso l'intelligenza dei suoi soci sperimenta, argomenta, si riunisce, si ritrova via zoom, o altre piattaforme, non lasciando andare alla deriva quello che di bello ci unisce. Ogni club in questo periodo si attiva per video-conferenze, per riunioni virtuali, per proporre progetti al di fuori delle solite conviviali perché il nostro collante è, come dice il nostro governatore, «lo sport al centro». Non c'è affermazione più perfetta per un movimento come il nostro che osserva, propone nuovi atteggiamenti positivi, riflette sulla cultura che lo sport ci ha consegnato e si applica venendo in aiuto a chi in questo momento è in sofferenza. Ogni club ha donato degli aiuti ma ogni socio del club lo ha fatto con piacere sapendo che quelle offerte valevano ben molto di più delle «cene sfumate». Al Panathlon Mottarone, Club a cui appartengo, abbiamo pensato e in seguito donato un contributo di diecimila euro alle Società sportive, ora più che mai in difficoltà, società che stanno vivendo un periodo difficile per le attività dei loro ragazzi. Abbiamo coinvolto i soci nella possibilità di segnalarci delle società in difficoltà ma meritevoli. Dopo aver redatto un regolamento per l'assegnazione del contributo il Consiglio direttivo ha stabilito fra le segnalazioni le dieci società sportive meritevoli, abbiamo invitato i loro Presidenti ad una «cena speciale» e abbiamo donato ad ognuno di loro una busta comprendente l'assegno, il nostro decalogo da appendere nella loro sede o nella palestra in cui operano, e per renderla una «busta pesante ed interessante» abbiamo inserito anche i distanziatori, i tasselli e le viti!..... un po' di sana ironia ci vuole sempre anche nei momenti solenni!

Oggi siamo ancora fermi per la seconda volta, speriamo sia l'ultimo arresto perché le società sportive oggi più di tutto si sentono a disagio perché non riescono a programmare le attività e sono

perfettamente consapevoli che molti ragazzi potrebbero lasciar perdere l'attività sportiva vista la situazione momentanea. Palestre e piscine chiuse, anche se dotate di tutte le sicurezze richieste nei mesi antecedenti dal governo, vede ora famiglie depresse non solo perché preoccupati per la salute ma anche di problemi economici che allontanano dal budget familiare le spese per lo sport dei figli perché devono affrontare spese essenziali per il mantenimento della famiglia.

Noi adulti ci rassegniamo a fatica, ci infastidisce non poter svolgere le nostre sciate, corsette, uscite in bicicletta o in barca e allora ci organizziamo con la cyclette, il tapis roulant, la passeggiata attorno a casa ma pensate i bambini che si ritrovano costretti a casa, chiusi in appartamento. A loro questa pandemia ha tolto la socializzazione essenziale per la loro crescita futura. Niente scuola, niente gioco, niente amici, niente palestra, niente attività sportiva. Nessuna illusione cari amici, lo sport giovanile di fatto ha «chiuso», è stato cancellato. Subiranno mesi di tablet, di noia dopo aver ripreso con entusiasmo i loro allenamenti, si sentiranno costretti anche ad ascoltare da alcuni adulti che lo sport non è essenziale per la vita.

Il nostro compito invece sarà di ribadire in ogni occasione e con forza che lo sport è vita, i giovani hanno bisogno di vivere e non di isolazionismo, hanno bisogno come l'aria da respirare dello sport! Approfittiamone visto che in questi ultimi giorni il Presidente di Sport e Salute e il vicepresidente vicario dell'ANCI hanno firmato un protocollo per l'allestimento di palestre a cielo aperto. Iniziativa che dovrebbe rilanciare lo sport a favore di tutti all'aria aperta, indipendentemente dell'età. Noi instancabili sognatori e realizzatori potremmo essere impegnati per una nuova progettazione che ci vedrebbe impegnati accanto alle istituzioni per fare in modo che nei parchi, palestre esterne o spazi destinati all'attività all'aperto, i fruitori possano vedere anche la nostra presenza attraverso la cartellonistica all'entrata di questi spazi che segnali i nostri valori etici legati allo sport, valori che possono sollecitare la possibilità di fare movimento, di farlo in sicurezza e con fair play nei riguardi dell'ambiente, delle strutture e dei fruitori del luogo impegnati queste attività. Questa azione, cari Panathleti, potrebbe diventare anche un'azione che può coinvolgere tutti i nostri club. Oggi potremmo fruttarla per i parchi, come recita la convenzione governativa, domani in aree sciistiche, in aree di trekking o in percorsi di mountain bike.

Ringraziando ognuno di voi per aver sostenuto la mia candidatura al consiglio Nazionale; vi posso assicurare che farò del mio meglio per rappresentare un'area vivace e capace di grandi progettazioni. Resto anch'io in attesa di tempi migliori per poter vivere quel piacere immenso nell'incontrarci di persona, per poter festeggiare finalmente il ritorno alla normalità!

# AREA 3

## Piemonte - Valle d'Aosta

### BRAVI A SCUOLA E NELLO SPORT EDIZIONE 2019/2020

Il resoconto di Riccarda Guidi Bravi con la classifica finale dell'edizione appena conclusa del premio messo in palio per atleti-studenti dell'Area 3. Le ripetute chiusure hanno per il momento impedito di celebrare in presenza la consegna delle borse di studio ma sono stati consegnati gli assegni - per i premiati stanno iniziando nuovi percorsi dopo la maturità - ai primi quattro classificati che hanno assicurato la loro partecipazione alla prossima Assemblea d'Area. Domande pervenute 14 di cui 3 (Longo-Vercelli; Di Venere-Torino; Vincenti-Torino) con requisiti sportivi minimi ma comunque idonei ad accedere al bando.

ATLETA	CLUB	DISCIPLINA
1. BIASIBETTI Helena	Torino	Nuoto (50-100 farfalla)
2. PAOLETTI Valentina	Cuneo	Atletica leggera (salto triplo)
3. SCLAVO Chiara	Cuneo	Atletica leggera (corsa in montagna)
4. FELISSO Chiara	Torino	Nuoto
5. AIROLA Beatrice	Torino	Calcio
6. TITLI Simone	Torino	Trial
7. GARETTO Marco	Torino	Calcio
8. SALVAGNO Giorgia	Cuneo	Sci nordico
9. CARNEVALE Francesca	Bra	Twirling
10. COATES Anna	Cuneo	Tennis tavolo

*Accanto al nome, oltre alla disciplina sportiva, è stato riportato il numero degli atleti tesserati praticanti, secondo le tabelle ufficiali del CONI -FSN-DSA.*

**IL BANDO PER L'ANNO SCOLASTICO 2020/2021** è in fase di approvazione e terrà conto per i noti motivi, del periodo attraversato dalla scuola e dallo sport. Il periodo di rilevazione è stato ampliato e portato dalla abituale scadenza di settembre, al 31 dicembre 2020 per permettere l'inserimento nel bando di tutti i titoli messi in palio in ritardo rispetto il solito. La scadenza di presentazione delle domande è stata fissata al **1° aprile 2021**. Infine, è stato allargato il numero dei vincitori che il Governatore ha voluto portare a cinque con la seguente ripartizione del valore del premio: 1000 € al primo classificato, 800 € al secondo classificato, 500 € al terzo classificato, 400 € al quarto classificato e 300 € al quinto classificato. La consegna resta fissata nel corso l'Assemblea Ordinaria dell'Area 3 Distretto Italia-Panathlon International, in programma nel 2021.

## Il Premio Bancarella 2020 a Trellini

Con 136 preferenze, otto in più del secondo classificato, **Piero Trellini** è il vincitore dell'edizione 2020 del Premio Bancarella sport. «La partita. Il romanzo Italia-Brasile» edito da Mondadori, ha ricevuto il gradimento dei librai indipendenti, iscritti alle due associazioni, Unione dei libri pontremolesi e delle Bancarelle, oltre a quello delle personalità dello sport e dei Panathleti chiamati ad esprimere il loro voto, in questa edizione particolare in piena era Covid. Il notaio del premio, dottoressa Sara Rivieri, davanti a una platea ridotta e posizionata in modalità sicura secondo le disposizioni vigenti, ma non per questo meno coinvolta ed interessata, ha letto le 194 schede pervenute nelle ultime settimane, decretando primo classificato il volume incentrato su uno dei quarti di finale mondiali più memorabili mai giocati dalla nazionale italiana di calcio. Al secondo posto, «Il tennis l'ha inventato il diavolo» di Adriano Panatta con Daniele Azzolini con 128 voti. Terzo, Luca Farinotti con «Volevo solo nuotare. 200.000 bracciate con Rachele Bruni» e a seguire Alessandro Alciato autori di «Non pettinavamo mica le bambole»; Andrea Maietti con «Gioanbrerafucalro. Gianni Brera secondo me» ed infine «Ricky Albertosi. Romando popolare di un portiere» scritto a più mani dagli appartenenti al Comitato Soriano e rappresentati a Pontremoli da Massimiliano Castellani.



**Fonte Ufficio stampa Bancarella Sport**

# La Grande Olimpiade

## Livio Berruti, 60 anni dopo

«Con Roma 60, 60 anni dopo. Livio Berruti racconta la grande olimpiade» è una mostra virtuale nata per celebrare la vittoria olimpica di Livio Berruti, presidente della Fondazione Arte Nova, nel sesto decennale del grande evento.

Ideata e curata da Elena Franco, direttrice artistica della Fondazione, raccoglie inedite fotografie dell'archivio personale di Livio Berruti, storiche immagini gentilmente concesse dal CIO e dal CONI e una video-intervista, realizzata dal giornalista sportivo Nicola Roggero, in cui l'atleta racconta la sua grande Olimpiade.

Le fotografie presentate sono allo stesso tempo ricordi e documenti e testimoniano quelle che vennero definite le Olimpiadi della speranza, perché segnarono la fine di un'era e l'inizio di un'altra e, soprattutto, furono la realizzazione di un sogno sportivo e umano: quello del boom economico, di un mondo che cambiava, pronto ad abbattere tutte le barriere.

Si svolsero a Roma dal 25 agosto all'11 settembre 1960 e vi parteciparono 84 nazioni, con oltre 5000 atleti. Il velocista Livio Berruti riuscì ad interrompere il dominio degli americani nei 200 metri piani, uguagliando due volte nell'arco di due ore il record mondiale di 20"5, oggi detenuto da Usain Bolt con 19"19, fissato ai Mondiali di Berlino del 2009.

Wilma Rudolph, Classius Clay, Bikila, i fratelli D'Inzeo e molti altri podio o durante una pausa, della Roma di quei giorni, sono i memorie, che rivivono anche Roggero, in cui Livio Berruti - curiosità - racconta la fantastica spesso come «perfette».

«Quelle Olimpiadi – conclude un'apoteosi di sorrisi, di amicizie e stesso spirito si possa ripetere ancora oggi.



Nino Benvenuti, Giusi Leone, Abele atleti immortalati in azione, sul insieme alle immagini reportistiche protagonisti di questa carrellata di nell'intervista a cura di Nicola ancora oggi carico di energia e storia di queste Olimpiadi, definite

Berruti nell'intervista – sono state di pace». Un augurio che quello

L'esposizione è visibile on line sul sito della Fondazione Arte Nova, a questo link: [www.fondazioneartenova.org/roma60](http://www.fondazioneartenova.org/roma60) fino al 31 dicembre 2020.

**ENTE PROMOTORE: FONDAZIONE ARTE NOVA IN COLLABORAZIONE CON CONI E CIO PER IL PRESTITO DELLE FOTO**

**IDEAZIONE E CURATELA: ELENA FRANCO**

**COORDINAMENTO: CRISTINA ARIAGNO, FONDAZIONE ARTE NOVA**

**INTERVISTA VIDEO: NICOLA ROGGERO**

**PRODUZIONE VIDEO: TOREC MEDIA**

**WEB DESIGNER: IVAN CALVO**

**UFFICIO STAMPA – MARILINA DI CATALDO**



## Ricodando Roma 60 di Riccarda Guidi Bravi

Mi è stato chiesto di parlare di sport, proprio in questo momento in cui il COVID sta facendo il possibile per complicarci la vita in ogni settore, ma, visto che non possiamo praticarlo, spero che almeno non ci vietino di parlarne.

È risaputo che a causa della pandemia la 32 Olimpiade di Tokio è slittata al prossimo anno e, tale decisione, inevitabile ed anche sofferta, ha impegnato stampa e televisione a tal punto da dare poco risalto ad un altro grande avvenimento romano di alcuni anni fa.

Tra il 25 agosto e l'11 settembre 1960 a Roma si disputava la XVII Olimpiade, da molti definita l'Olimpiade moderna, nonostante la maggior parte delle gare fosse praticata in luoghi della classicità romana: alle Terme di Caracalla (ginnastica); alla Basilica di Massenzio (boxe); la Via Appia e l'Arco di Costantino (percorso e arrivo Maratona); allo Stadio dei Marmi costruito in stile classicheggiante solo nel 1936 (hockey su prato e zona di riscaldamento degli atleti prima di trasferirsi all'Olimpico).

Le Olimpiadi di Roma furono definite guerra che per due volte (1908 e di avere le Olimpiadi in Italia, era respirare aria di benessere portato di novità, di ottimismo e di speranza le imminenti elezioni di John palpabile era la voglia di vivere (la Vita e Via Veneto con le sue star e i di una guerra terminata solo da 15



avevano riportato in pellicole come «Kapo» e «La Ciociara». Fu questa mescolanza di fatti, emozioni e sentimenti oltre alla romanità della gente laziale, che contribuì al successo di quelle Olimpiadi.

ROMA 1960 uguale Livio Berruti ma ci furono anche altri atleti italiani che si distinsero: Carlo Lievore oro nel lancio del Giavellotto, stabilì sia il record delle Olimpiadi sia quello Mondiale, Abdon Pamich bronzo nella 50 km di marcia; Raimondo D'Inzeo oro e bronzo nell'equitazione: Giuseppe Delfino, Alberto Pellegrino ed Edoardo Mangiarotti oro nella scherma spec. spada e Fioretto. Mangiarotti, portabandiera durante la sfilata d'apertura, vinse a Roma 6 titoli portando così a 13 le medaglie vinte in 5 Olimpiadi; Nino Benvenuti, Franco Musso e Francesco De Piccoli per la boxe; Livio Trapé argento e Sante Gaiardoni oro nella 100 km a squadre di Ciclismo. Una curiosità: nello stesso momento in cui Livio Berruti tagliava il filo di lana vincendo i 200 mt., Sante Gaiardoni tagliava il traguardo aggiudicandosi il titolo olimpico. A Roma la squadra ciclistica vinse ben 5 medaglie d'oro su 6 gare disputate. Giovanni Carminucci e Franco Menichelli rispettivamente argento e bronzo nella ginnastica. Adolfo Consolini nel lancio del disco Il «Gigante gentile», 43 anni, alla sua quarta olimpiade, fu incaricato di leggere «Il giuramento degli atleti»; Carlo Pedersoli nel nuoto 100 mt. stile libero, che dopo la sua terza Olimpiade appese il costume al chiodo per indossare gli abiti di BUD SPENCER.

Impossibile non ricordare, tra gli stranieri, il diciottenne Cassius Clay (poi Mohamed Ali) medaglia d'oro nella boxe, categoria medio-massimi; l'avvenente «gazzella nera» Wilma Rudolph vincitrice di 3 titoli nella velocità, la cui storia aveva commosso il mondo. Ultima di 22 figli, colpita da poliomielite alla gamba sinistra, in seguito a costanti cure riprese a camminare a 12 anni. A 16 anni partecipò alle Olimpiadi di Melbourne (1956) come quarta staffettista, vincendo la medaglia di bronzo. A Roma stabilì il record olimpico nei 200 mt., quello mondiale con la staffetta e superò la barriera del cuore di Livio Berruti; il fantastico Abebe Bikila, guardia del corpo dell'Imperatore d'Etiopia il negus Ahile Selassie, vincitore della prima medaglia d'oro del Continente Africano, correndo a piedi nudi, sulla via Appia, gli oltre 42 Km della Maratona. Purtroppo, la sua carriera sportiva ebbe un tragico arresto nel 1969 in seguito ad un grave incidente automobilistico che lo costrinse sulla sedia a rotelle.

Ma parliamo di cifre: 5338 gli atleti partecipanti provenienti da 83 paesi; 275 gli atleti italiani (14 erano piemontesi) di cui 241 uomini e 34 donne - gare disputate 147.

L'Italia si classificò terza nel medagliere olimpico, dietro URSS e USA con 36 medaglie (13 oro, 10 argento, 13 bronzo) record tutt'ora imbattuto.

Per la prima volta le due GERMANIE sfilarono insieme e fu la prima volta che atleti africani, delle ex colonie europee, fecero la loro comparsa sulla scena olimpica.

Per la prima volta un europeo, italiano e per di più piemontese, riusciva a spezzare il dominio degli americani sui 200mt. Dopo Livio Berruti bisognerà attendere 20 anni prima che l'impresa sia ripetuta da Pietro Mennea a Mosca.

Per la prima volta una giovane alla sua terza Olimpiade, saliva sul Leone, terza classificata nei 100 campionissima Rudolph (nella



ventiquattrenne piemontese, già podio nella velocità: Giuseppina mt. dietro all'inglese Hyman e alla

*foto il podio*). Così come allora i alla notizia anche oggi i media

hanno dimenticato di parlare di 60 anni. Non un articolo, un'intervista, un riferimento sulla donna più veloce dell'Atletica italiana. Se dopo Berruti abbiamo dovuto attendere 20 anni quanto dovremo ancora attendere prima che una velocista riesca ad eguagliare o superare la performance di Giuseppina Leone?

- La XVII Olimpiade segnò una data molto importante per lo sport paralimpico: il 18 settembre sui campi di atletica dell'Acqua Acetosa, per la prima volta vennero ufficializzate le paralimpiadi (già conosciute con il nome di Giochi di Stoke Mendeville). Le gare svolte sui campi delle Tre Valli videro la partecipazione di 400 atleti di 23 nazioni. L'Italia vinse 80 medaglie con 53 atleti.
- Fu l'Olimpiade del boom televisivo. Da un'ora per «Lascia o raddoppia» a 110 ore le dirette in Mondovisione. In molte case entrarono i primi televisori seguiti dai frigoriferi, pubblicizzati da invitanti spot che esaltavano i vantaggi e le qualità dei due elettrodomestici tanto utili quanto ingombranti.
- E fu l'Olimpiade della velocità edilizia. La costruzione del Villaggio Olimpico, una mega struttura atta ad ospitare 8000 persone in alloggi, palestre, ristoranti ecc. compresa in un'area di 34 ettari su cui esistevano ancora le baracche degli sfollati, iniziò nel 1958 e portata a termine nel mese di luglio del 1960.

L'Olimpiade fu importante per lo sport perché si iniziò a parlare di Squadra Nazionale Italiana e non più di Atleti italiani e ciò stava a significare che tutti partecipavano con impegno ed interesse comuni e non solo per il singolo risultato personale. IMPEGNO la grande parola che con CUORE e PASSIONE faceva raggiungere risultati irraggiungibili con la sola tecnica computerizzata di oggi, portata all'esasperazione, che si occupa della fisica, della chimica della struttura molecolare dell'atleta in previsione del risultato talvolta deludente.

In attesa di TOKYO auguro alla nostra Squadra Nazionale Italiana di trovare gli stimoli giusti per far sì che si torni in vetta al medagliere.